




AREE E SISTEMA DEI SERVIZI

 AREE ED ATTREZZATURE DI INTERESSE PUBBLICO

 AREE PER L'ISTRUZIONE


 AREE PER ATTREZZATURE RELIGIOSE


 AREE DI VERDE PUBBLICO E VERDE ATTREZZATO


 AREE A VERDE PER ATTREZZATURE SPORTIVE

 AREE A PARCHEGGIO

 AREE A PARCHEGGIO PRIVATO LOCALIZZATO

 AREE PER ATTREZZATURE TECNOLOGICHE

 VERDE PRIVATO DI INTERESSE URBANO

 EDIFICI CON 26 ALLOGGI DI EDILIZIA ECONOMICA POPOLARE

AREE A PARCHEGGIO PUBBLICO

AREA	SUPERFICI	AREA	SUPERFICI
1	757 mq	27	3871 mq
2	113 mq	28	1910 mq
3	51 mq	29	176 mq
4	37 mq	30	4617 mq
5	107 mq	31	1378 mq
6	50 mq	32	828 mq
7	62 mq	33	367 mq
8	88 mq	34	342 mq
9	72 mq	35	205 mq
10	81 mq	36	614 mq
11	63 mq	37	38 mq
12	252 mq	38	185 mq
13	161 mq	40	1025 mq
15	681 mq	41	71 mq
16	1690 mq	42	941 mq

AREE A VERDE PUBBLICO

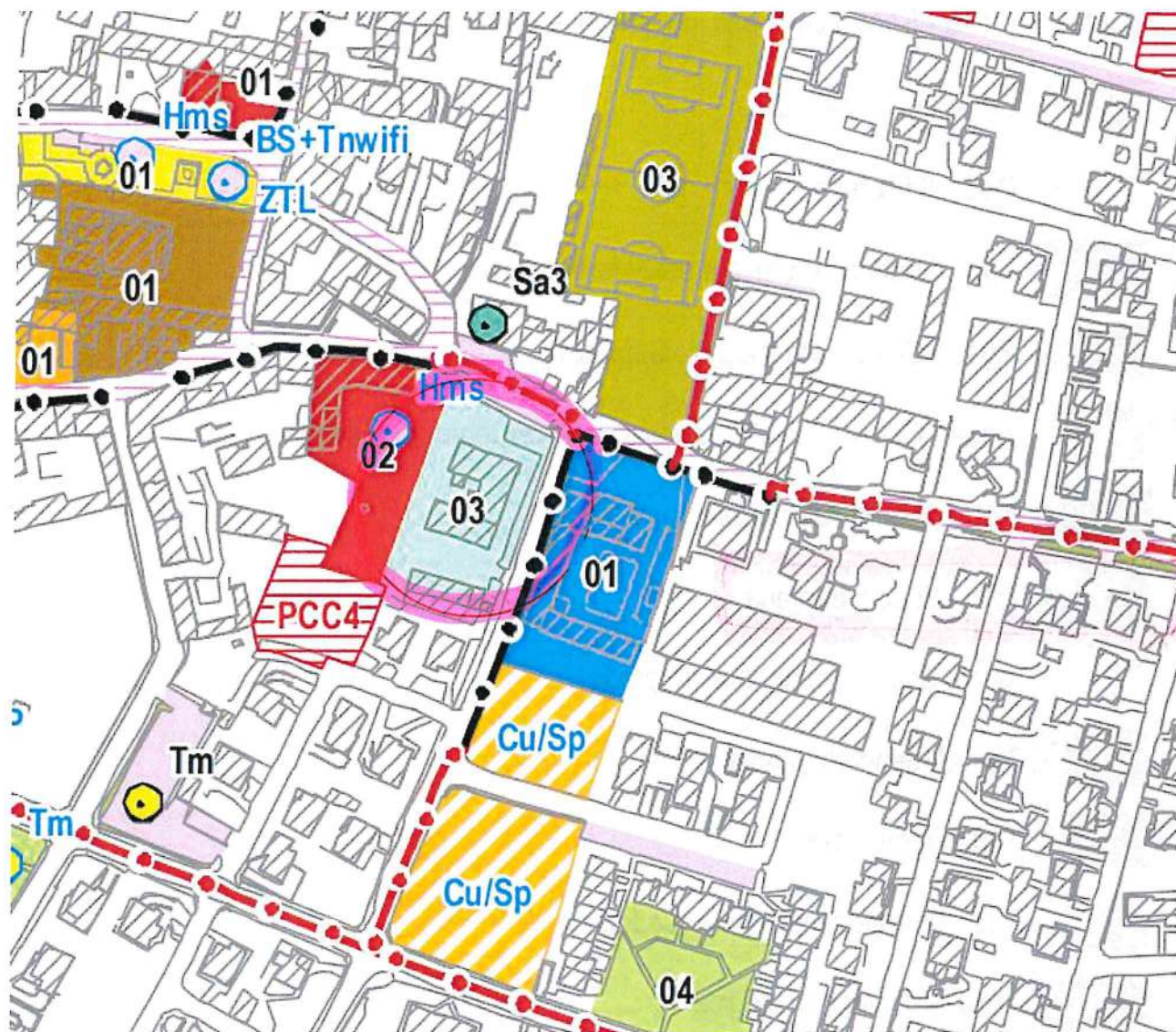
AREA	SUPERFICI
1	670 mq
2	523 mq
3	1800 mq
8	3254 mq
9	3404 mq
10	4240 mq
12	2822 mq
13	1234 mq
14	2267 mq
16	550 mq
17	3148 mq
18	5227 mq
21	16213 mq
TOT	45351 mq

AREE PER L'ISTRUZIONE










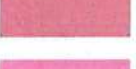



AREA	SUPERFICI
1	6731 mq
2	4116 mq
3	2889 mq
4	1752 mq
TOT	15488 mq

AREE PER ATTREZZATURE RELIGIOSE

AREA	SUPERFICI
1	3636 mq



Servizi esistenti per Gruppo - Tipologia - Classi (e relativo ID scheda censimento)

	Am1a - Servizi comunali, provinciali e statali con utenza
	Cm - Aree cimiteriali
	CuB - Biblioteca
	Spa - Strutture sportive a scala territoriale
	Rg1a - Chiesa, Parrocchia, Santuario
	Rg3a - Oratori con attrezzature sportive/Centri parrocchiali
	Is1b - Scuola dell'Infanzia
	Is1c - Scuola primaria
	Is1d - Scuola secondaria 1° grado
	Tna - Antenna telefonia
	Tnd - Depuratore
	Tns - Serbatoi/Impianti Acquedotto
	Tnse - Stazione ecologica

Attiva Windows

Passa a Impostazioni per attivare Winc

- rilevante ai sensi della legislazione vigente in materia;
- la continuità temporale dell'erogazione del servizio (durabilità);
 - l'accessibilità economica (tariffe/prestazioni concordate con A.C.);
 - l'esistenza di una forma societaria pubblico/privato;
 - l'esistenza di significativi finanziamenti pubblici per la realizzazione o la gestione;
 - la realizzazione attraverso modalità di "finanza di progetto" promosse da enti pubblici;
 - l'esistenza di una convenzione tra privato e Amministrazione Comunale regolante la gestione del servizio.

Art. PdS 12

ADEGUAMENTO DEI SERVIZI ESISTENTI

Per i servizi privati esistenti è sempre ammesso, anche in deroga ai parametri edilizi di zona, ma ad esclusione del parametro di altezza massima ed ai distacchi tra fabbricati, il loro ampliamento sino ad un massimo del 10% della SL esistente al momento di adozione del PGT, anche nei Nuclei di Antica Formazione, ma solo per edifici non assoggettati a tipi di intervento di "Restauro e Risanamento conservativo", senza necessità di formale variante urbanistica.

I cimiteri sono sempre ampliabili nell'ambito delle fasce di rispetto, in conformità alla specifica normativa di polizia mortuaria e del Piano Regolatore Cimiteriale. L'ampliamento del cimitero non comporta il contestuale ampliamento della relativa fascia di rispetto salvo casi debitamente motivati sempre nell'ambito del suddetto PRC ed accompagnati da specifico provvedimento di integrazione della carta dei vincoli costituente parte integrante del PGT.

CAPO II DISPOSIZIONI SPECIFICHE. ARTICOLAZIONE DEI SERVIZI E MODALITÀ DI INTERVENTO

Art. PdS 13

CLASSIFICAZIONE DEI SERVIZI

La classificazione dei servizi riportata nella "Tavola PS01_Servizi Esistenti e Progetto" è stata definita in rapporto all'utente del servizio stesso e in relazione alla possibilità offerta da alcuni servizi, per il loro carattere sistemico (principalmente il verde pubblico e gli spazi urbani ma anche i servizi alla mobilità), nel definire forme di riorganizzazione urbana e territoriale di carattere generale. L'insieme dei servizi rilevati è stato così classificato nei seguenti Gruppi di Servizio a loro volta suddivisi per Tipologia, Classe e Scala (Locale o Territoriale), come esplicitato nella successiva Tabella sinottica.

1. Servizi Istituzionali- (Si):

Servizi destinati a funzioni amministrative, formali e per la sicurezza, legate ai compiti istituzionali degli enti pubblici.

2. Servizi per la cultura, lo sport e il tempo libero (Cu/Sp):

Servizi, attrezzature e impianti destinati allo svolgimento di attività ricreative, sportive e di intrattenimento.

3. Servizi Religiosi (Rg):

Attrezzature d'interesse comune destinate al culto, alla formazione religiosa, alle connesse attività educative,

culturali, sociali ricreative e di ristoro, ivi compresi gli immobili e le attrezzature fisse destinate ad alloggi ed oratori (art. 71 l.r. n. 12/2005).

4. Attrezzature sanitarie (Sa):

Strutture medio-grandi destinate alla tutela ed alla cura della salute delle persone.

5. Servizi socio-assistenziali (So):

Servizi che offrono tutela, assistenza e formazione alle persone più fragili e/o in difficoltà.

6. Servizi per l'istruzione (Is):

Servizi e attrezzature destinate all'educazione e formazione di base e specialistica.

7. Impianti tecnologici (Tn):

Rete infrastrutturale dei sottoservizi, rete delle infrastrutture di telecomunicazione, servizi di supporto per le attività produttive.

8. Servizi abitativi (Sab):

Edilizia residenziale a canone calmierato o per l'accoglienza, che risponde ai bisogni della popolazione più fragile e di quella temporanea.

9. Ambiti soggetti ad uso temporaneo (T):

Aree mercati, Aree feste, Aree di attesa del Piano di Emergenza Comunale.

10. Spazi aperti pubblici, di relazione, pavimentati (Pz):

Spazi aperti pavimentati, storici e non, che strutturano l'ambito urbano e sono funzionali anche allo svolgimento di attività ludico-ricreative e di intrattenimento.

11. Rete Ecologica (V):

Ambiti di potenziamento della connessione ecologica, Verdi di connessione ambientale (spazi di rafforzamento della naturalità), Spazi permeabili di pertinenza/mitigazione della viabilità, Verde di rispetto autostradale, Corridoi e varchi ecologici alla scala urbana, Corridoi e varchi ecologici a scala sovrallocale, Nodi della Rete Ecologica comunale, Parco del Serio Nord, Spazi verdi funzionali allo svolgimento di attività ludico-ricreative al miglioramento della qualità urbana e ambientale.

12. Mobilità (M):

Servizi per garantire gli spostamenti nell'area urbana con mezzi privati e pubblici, promuovendo e potenziando la mobilità alternativa e sostenibile e la relativa rete infrastrutturale. I servizi sono inoltre classificati in ordine alla loro appartenenza alla scala locale (di quartiere, di prossimità) o territoriale. In tale categoria sono ricompresi anche gli "Elementi di mitigazione del traffico".

13. Servizi eco-sistemici (Seco):

Sono servizi eco-sistemici le azioni, materiali o immateriali, che contribuiscono al miglioramento dell'ambiente nelle sue componenti (aria, acqua, suolo, clima, rumore, vegetazione, fauna, energia, ecc.).

Di seguito la declinazione dei Servizi per Tipologia e Classe esplicitata nella **Tabella Sinottica**:

AMBITI A SERVIZI				
Gruppo/Tipologia/Classi				
GRUPPO	TIPOLOGIA		CLASSI	
Si_ Servizi Istituzionali	Am	Servizi amministrativi	Am1a	Servizi comunali, provinciali e statali con utenza
			Am1b	Servizi comunali, provinciali e statali senza utenza
	Cm	Aree Cimiteriali		
Cu/Sp_ Servizi per la cultura, lo sport e il tempo libero	Cu	Servizi per la Cultura	CuB	Biblioteche
			CuT	Teatri, Auditorium, Cinema
			CuS	Centri sociali e socio-culturali

COMUNE DI TELGATE [BG]
 VARIANTE 1 al PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO
 Piano dei Servizi
 INDICAZIONI NORMATIVE



	Sp	Servizi per lo Sport e tempo libero	Spa	Strutture sportive a scala territoriale
			Spb	Strutture sportive di quartiere
Rg_ Servizi Religiosi	Rg1	Edifici per il culto	Rg1a	Chiesa, parrocchia, Santuario
	Rg2	Immobili destinati ad abitazione	Rg2a	Casa parrocchiale, vicario, sagrista, parroco, curato, custode
	Rg3	Immobili adibiti ad attività educative, culturali, sociali, ricreative	Rg3a	Oratori con attrezzature sportive – centri parrocchiali
Sa_ Attrezzature Sanitarie	Sa1	Cliniche		
	Sa2	Poliambulatori		
	Sa3	Farmacie		
SO_ Servizi socio-assistenziali			So1a	Centri terza età
			So1b	Case di cura e RSA
	So1	Per anziani	So3c	CSE(centri socio educativi) SFA(servizi formativi per l'autonomia) CDD (centri diurni disabili) e centri famiglia
	So4	Associazionismo		
IS_ Servizi per l'Istruzione			Is1a	Asilo nido
			Is1b	Scuola dell'infanzia
	Is1	Servizi per l'istruzione di base	Is1c	Scuola primaria
			Is1d	Scuola secondaria 1° grado
			Is1e	Istituto Comprensivo
	Is2	Scuole speciali		
Tn_ Impianti Tecnologici	Tns	Serbatoi/Impianti Acquedotto		
	Tne	Centrale/Cabina Elettrica		
	Tna	Antenna Telefonia		
	Tnm	Cabina Gas Metano		
	Tnse	Stazione ecologica		
	Tnt	Centrale Servizi Telefonici		
	Tnd	Depuratore		
Sab_ Servizi Abitativi	Rs1	Alloggi Aler		
	Rs2	Alloggi comunali		
Pz_Spazi aperti, pubblici, di relazione, pavimentati	Pz1	Piazze		
	Tm	Area Mercato		
	Tf	Area feste		
	AtPEC	Aree di attesa del Piano di Emergenza Comunale		
V_ Rete Ecologica			Vp	Parchi urbani
			Vg	Giardini e spazi aperti di uso pubblico
	Vu	Verde Urbano	Vorti	Orti Urbani
				Area Cani
			Varr	Verde di arredo
	Rec	Componenti della Rete Comunale	Rec	Componenti descritte in Tavola PS02_REC e al successivo art.17 delle presenti NTA
M_ Mobilità	P	Parcheggi pubblici	P	Parcheggio in superficie

TP	Trasporto pubblico	Pst	Parcheggi in struttura
		Tpl	Stazione/Fermate attrezzate trasporto pubblico
		Mpc	Rete dei percorsi ciclopedonali
		Hms	Hub della mobilità sostenibile (Bs+Cst+Sre)
		Sre	Stazioni di ricarica veicoli elettrici
		Bs	Stazioni di Bikesharing
		Cst	Ciclostazione
		Tnwifi	Rete civica wifi
		PP	Punto Parco
		ZTL	Zona a traffico moderato (ZTL, Z30, ecc..)
MCS	Mobilità ciclo-pedonale e Sostenibile		Area di laminazione
			Misure strutturali
			Misure non strutturali
Seco_Servizi			
Ecosistemici			

Capo III_OBIETTIVI E DISPOSIZIONI PER LE AREE DESTINATE A SERVIZI

Art. PdS 14

SERVIZI DI SCALA LOCALE E TERRITORIALE - OBIETTIVI

L'obiettivo dei servizi di scala locale è prioritariamente quello di garantire la corretta presenza dei servizi e delle attrezzature all'interno del territorio urbano e delle sue singole parti. Tali servizi contribuiscono alla riqualificazione dello spazio urbano, al potenziamento del verde, alla estensione della rete ecologica in area urbana.

I servizi alla persona alla scala territoriale contribuiscono a chiarire il ruolo di centralità che Telgate assume nel contesto territoriale ed a realizzare corridoi di continuità ecologica (Progetto Ambientale).

Art. PdS 15

SERVIZI DEL VERDE - OBIETTIVI

Il Piano di Governo del Territorio persegue la tutela, il miglioramento e lo sviluppo delle aree verdi, private e pubbliche. Obiettivo principale del verde è quello di riorganizzare l'insieme di spazi esistenti e di progetti in modo tale da dare forma ad una "maglia verde di spazi pubblici" fortemente riconoscibile in quanto dotata di unitarietà nella scelta delle soluzioni formali e dei materiali e in grado di riconnettere le diverse parti edificati e i differenti nuclei urbani. L'insieme di aree a verde dovrà contribuire alla formazione della rete ecologica locale in area urbana. Nello specifico dovranno essere incentivate nuove alberature, l'estensione delle aree verdi o la costruzione di siepi anche con funzione di miglioramento del microclima urbano (abbattimento delle polveri e dei rumori, riduzione delle isole di calore dovute alle superfici impermeabili).

Disposizioni di carattere generale:

1. Dove possibile all'interno degli spazi pubblici collettivi si dovrà evitare la promiscuità tra la mobilità veicolare e quella pedonale in modo da aumentare la sicurezza, la salubrità ed il comfort delle attrezzature del verde.

2. Va incentivata la messa in sicurezza della rete dei percorsi di connessione tra le varie aree distribuite sul territorio al fine di garantirne l'utilizzo dai cittadini residenti nei diversi "quartieri". Il progetto delle aree a verde pubblico dovrà garantire la sicurezza dei fruitori e degli abitanti; ciò dovrà essere realizzato attraverso la messa in opera di impianti di illuminazione, eventuali sistemi di sicurezza e di videocontrollo, la localizzazione mirata di alberature, siepi e cespugli.
3. Le aree a verde pubblico sono destinate alla formazione di giardini e di parchi, eventualmente attrezzabili per il riposo e la distensione degli adulti nonché per il gioco dei bambini e dei ragazzi.
4. Nelle aree del verde pubblico sono consentiti con singolo atto abilitativo solo chioschi per bibite, giornali e simili; eventuali attrezzature e servizi sono subordinate a piano planivolumetrico.
5. Vanno applicati i criteri e le linee guida sul verde urbano in ossequio alle Relazioni annuali previste dall'art 3 lette e) della citata L.10/2013 e rilasciate dal "Comitato per lo sviluppo del Verde pubblico".

Art. PdS 16

SERVIZI ALLA MOBILITÀ E ALLA SOSTA - OBIETTIVI

Il Piano di Governo del Territorio persegue la tutela, il miglioramento e lo sviluppo della mobilità, in particolare di quella ciclo-pedonale e sostenibile (sosta con stazioni di ricarica elettrica, bike e car sharing, etc). L'insieme dei servizi alla mobilità e alla sosta dovrà contribuire alla formazione della rete ecologica locale in area urbana. Nello specifico dovranno essere incentivate nuove alberature, l'estensione delle aree verdi o la costruzione di siepi anche con funzione di miglioramento del microclima urbano (abbattimento delle polveri e dei rumori, riduzione delle isole di calore dovute alle superfici impermeabili). Di seguito vengono indicati i criteri progettuali da osservarsi per definire il livello qualitativo desiderato per tali servizi. In particolare, nei casi interessati da azioni di progetto del Piano dei Servizi sugli spazi aperti (v. Atlante dei Quartieri), i servizi dovranno configurarsi, oltre che nel rispetto dei presenti criteri, anche attraverso specifiche Schede Progetto ad essi relative.

Disposizioni di carattere generale:

1. I parcheggi a raso con più di 10 posti auto debbono essere adeguatamente piantumati, normalmente in ragione di un albero di media grandezza ogni n.3 posti auto.
2. Il parcheggio deve comunque assicurare una dotazione di 1 posto auto ogni 30 mq di superficie del parcheggio stesso.
3. Per il nuovo impianto o per la ristrutturazione di quelli esistenti si dovranno seguire i seguenti criteri:
 - la sistemazione di un parcheggio a raso deve essere comunque "reversibile", in maniera da poter destinare l'area ad altro scopo qualora il parcheggio venisse impedito o non fosse più necessario.
 - relativamente alle specie arboree da utilizzare, devono essere rispettate le seguenti caratteristiche: specie caducifoglie con elevata capacità di ombreggiamento durante il periodo estivo; specie con apparato radicale contenuto e profondo e con chioma rotondeggiante; specie caratterizzate dall'assenza di fruttificazione ed essudati.

Art. PdS 17

DISPOSIZIONI SPECIFICHE PER I SERVIZI

Tutti i servizi devono rispettare gli obiettivi con i criteri prestazionali ed ecologici sopra enunciati, essere coerenti con le Schede-progetto allegate alle presenti norme, alle schede di dettaglio degli interventi previsti negli Ambiti di Trasformazione del Documento di Piano e degli Ambiti soggetti a Permesso di costruire convenzionato- PCC del

Piano delle Regole, assumere le indicazioni di miglioramento qualitativo contenute nelle schede di ogni servizio esistente, nonché quanto di seguito specificato per ciascun gruppo di servizi.

Servizi Istituzionali (Is):

Il Piano individua mediante specifico simbolo le aree e le attrezzature esistenti confermate e/o previste per la localizzazione di tali attrezzature.

All'interno del perimetro dei Nuclei di Antica Formazione o quando si tratti di edifici di interesse storico artistico la collocazione dei servizi dovrà essere compatibile con il tipo di intervento attribuito ai singoli edifici e, nel caso di ambiti ricadenti nei NAF, coerente con le disposizioni indicate nelle Schede di Unità Organiche.

Servizi per la cultura, lo sport e il tempo libero (Cu/Sp):

Servizi, attrezzature e impianti destinati allo svolgimento di attività museali, espositive, ricreative, sportive e di intrattenimento.

Il piano individua mediante specifico simbolo di zona le aree esistenti e/o previste per la cultura e la localizzazione di spazi pubblici e/o di uso pubblico attrezzati a parco, per lo sport, per il gioco.

In tali aree, oltre alla conferma dei fabbricati eventualmente esistenti, è ammessa:

1. La possibilità di realizzare impianti sportivi;
2. Piccoli manufatti e strutture per il pubblico svago;
3. Piste ciclopedonali;
4. Aree di parcheggio;
5. Costruzioni di piccole dimensioni necessarie per la migliore fruizione pubblica degli spazi;
6. Interventi di riqualificazione, miglioramento e potenziamento delle alberature, dei filari e delle masse vegetali;
7. per rendere più efficace la prestazione del servizio sono ammessi quali usi complementari gli Esercizi pubblici = max 200 mq di s.l.p.

Qualora l'Amministrazione ne rilevi il pubblico interesse l'attuazione degli interventi in dette aree potrà essere effettuata anche da soggetti privati subordinatamente a convenzione che garantisca l'uso pubblico delle aree.

Nel sottosuolo è ammessa la realizzazione di parcheggi multipiano sotterranei che, qualora l'Amministrazione ne rilevi il pubblico interesse, potranno, previa convenzione, essere attuati da soggetti privati.

Servizi Religiosi (Rg):

Il Piano individua, con le finalità stabilite dal comma 8 articolo 72 della Legge Regionale 12/2005, le aree, gli edifici di culto e servizi religiosi così come definiti dall'articolo 71, comma 1, della Legge Regionale 12/2005.

Al di fuori di detta individuazione è esclusa la realizzazione di attrezzature per l'esercizio del culto o della professione religiosa, sale di preghiera, scuole di religione o centri culturali.

Attrezzature sanitarie (Sa):

Il Piano individua mediante specifico simbolo le aree e le attrezzature esistenti confermate e/o previste per la localizzazione di tali attrezzature.

Servizi socio-assistenziali (So):

Il Piano individua mediante specifico simbolo le aree e le attrezzature esistenti confermate e/o previste per la localizzazione di tali attrezzature che offrono tutela, assistenza e formazione alle persone più fragili e/o in difficoltà.

- a) Per i nuovi servizi classificati So1b (RSA) dovrà essere prevista una superficie di verde attrezzata di pertinenza nella misura 3 mq /posto letto con un minimo di 500 mq.
- b) Per i nuovi servizi classificati So1b (RSA), fatto salvo quanto previsto all'art 16 comma 7, dovranno essere garantiti parcheggi pertinenziali nella misura minima di:
 - per gli addetti 1 posto auto ogni 3 posti letto
 - per i visitatori 1 posto auto esterno ogni 2 posti letto
- c) Per i servizi classificati So1b (RSA) per rendere più efficace la prestazione del servizio sono ammessi gli usi complementari strettamente connessi alla funzione di interesse pubblico insediata nel limite massimo complessivo del 10% della s.l.p., come di seguito specificato e comunque non oltre le sottoindicate prescrizioni:
 - Pubblici Esercizi = max 100 mq di s.l.p.
 - Esercizi di vicinato = max 150 mq di s.l.p.
- d) Per i servizi di scala locale (So1a Centri terza età, So2a Centri di aggregazione giovanile) per rendere più efficace la prestazione del servizio sono ammessi quali usi complementari gli Esercizi pubblici = max 200 mq di s.l.p.

Servizi per l'istruzione (Is):

Il Piano individua mediante specifico simbolo le aree e le attrezzature esistenti confermate e/o previste per la localizzazione di tali attrezzature che offrono servizi e attrezzature destinate all'educazione e formazione di base e specialistica.

Impianti tecnologici (Tn):

Rete infrastrutturale dei sottoservizi, rete delle infrastrutture di telecomunicazione, servizi di supporto per le attività produttive.

I servizi tecnologici hanno l'obiettivo di dotare il sistema insediativo delle attrezzature necessarie al suo corretto funzionamento.

Tali attrezzature, qualora si ravvisi l'interesse pubblico, sono comunque realizzabili in tutto il territorio comunale fermo restando che all'interno dei centri e nuclei storici e del sistema ambientale la loro realizzazione dovrà essere limitata all'indispensabile attuando tutti i provvedimenti necessari ad un corretto inserimento nel contesto.

Servizi abitativi (Sab):

Il Piano individua mediante specifico simbolo le aree e le attrezzature esistenti confermate e/o previste per la localizzazione di tali attrezzature che offrono servizi di edilizia residenziale convenzionata, in locazione a canone calmierato e vendita a prezzi agevolati a canone calmierato o per l'accoglienza, che risponde ai bisogni della popolazione più fragile e di quella temporanea.

Tali alloggi possono essere destinati:

- alla vendita a prezzi agevolati e concordati convenzionalmente con l'Amministrazione comunale;
- alla locazione con un vincolo temporaneo o in locazione permanente.

A tali alloggi dovrà pertanto essere applicato un canone di tipo calmierato, cioè sotto i valori del libero mercato, facendo riferimento a tutte le tipologie ammesse dalla normativa vigente, che potrà configurarsi a titolo

esemplificativo nelle fattispecie di seguito specificate

- a. Sociale (LR 27/07 e smi)
- b. Moderato (LR 27/07 e smi)
- c. Concordato (art. 2 comma 3 L. 431/98)
- d. Convenzionato

Le condizioni che i Servizi abitativi devono assolvere per essere considerati come servizio, fanno riferimento alla durabilità del bene all'uso pubblico e del servizio erogato in modo permanente.

Ambiti soggetti ad uso temporaneo (T):

Il Piano individua mediante specifico simbolo le aree e le attrezzature esistenti confermate e/o previste per la localizzazione di tali attrezzature: Aree mercati, Aree feste, Aree di attesa del Piano di Emergenza Comunale. si fa riferimento ai Regolamenti Comunali in materia ed all'eventuale Piano di settore per le aree mercati.

Per le Aree feste:

parametri ombreggiamento naturale o artificiale: superficie min, 20%;

prescritto il decoro delle strutture mobili e temporanee, etc

Per le Aree di attesa del Piano di Emergenza Comunale:

trovano definizione nel vigente Piano di Emergenza Comunale, ogni variazione da esso introdotta costituirà automatico aggiornamento del presente Servizio.

Spazi aperti pubblici, di relazione, pavimentati (Pz):

Spazi aperti pavimentati, storici e non, che strutturano l'ambito urbano e sono funzionali anche allo svolgimento di attività ludico-ricreative e di intrattenimento.

Per garantire la vivibilità e sicurezza sulle piazze dovranno attestarsi pluralità di funzioni attive con calendari d'uso diversificati (mix funzionale).

Dovranno essere progettati ed attrezzati per un loro uso flessibile, coerente con i diversi calendari d'uso, adeguatamente illuminati ed arredati anche per qualificarsi come luoghi di incontro e di relazione e poter ospitare eventi e manifestazioni.

Sono nodi del sistema della mobilità dolce e pertanto dovrà emergere il loro carattere prevalentemente di fruizione pedonale con adeguata protezione dai flussi veicolari.

Rete Ecologica (V):

Ambiti di potenziamento della connessione ecologica, Verdi di connessione ambientale (spazi di rafforzamento della naturalità), Spazi permeabili di pertinenza/mitigazione della viabilità, Verde di rispetto autostradale, Corridoi e varchi ecologici alla scala urbana, Corridoi e varchi ecologici a scala sovralocale, Nodi della Rete Ecologica comunale, Parco del Serio Nord, Spazi verdi funzionali allo svolgimento di attività ludico-ricreative al miglioramento della qualità urbana e ambientale.

Disposizioni generali

Il Piano dei Servizi persegue l'obiettivo della costruzione del Sistema ambientale attraverso la realizzazione non solo di spazi a verde fruibile e attrezzato, ma anche di spazi a verde avente valore ecologico, di connessione e di mitigazione ambientale.

Promuove l'attivazione d'interventi ambientali (quali ad esempio la forestazione urbana) al fine di conseguire il miglioramento della qualità dell'aria, dell'acqua, del suolo e del sottosuolo. Dovrà essere garantita l'accessibilità e la fruibilità degli spazi a verde, privilegiando la mobilità dolce e il trasporto pubblico ed evitando la promiscuità tra mobilità pedonale e veicolare. Il progetto delle aree a verde dovrà garantire la sicurezza dei fruitori attraverso adeguata illuminazione, eventuali sistemi di videosorveglianza e una corretta piantumazione. I percorsi ciclopedonali di attraversamento delle aree verdi dovranno essere anch'essi adeguatamente illuminati, piantumati

e integrati alla rete ciclopeditone esistente e di progetto. I parcheggi dovranno essere posti marginalmente alle aree verdi e saranno piantumati e progettati come componenti ambientali delle stesse.

Elementi costituenti la rete ecologica

Fascia boscata:

si considera fascia boscata una struttura vegetale plurispecifica ad andamento lineare continuo o discontinuo o di varia forma, con sesto d'impianto irregolare e con sviluppo verticale pluristratificato legato alla compresenza di specie erbacee, arbustive ed arboree appartenenti al contesto floristico e vegetazionale locale

Fascia boscata in presenza di infrastrutture:

in adiacenza alle infrastrutture la fascia boscata assume la conformazione di una struttura vegetazionale pluristratificata in cui la collocazione delle specie arboree deve tener conto delle distanze di rispetto previste dalle relative norme di riferimento.

Fascia tampone:

si tratta di un'area tampone ad andamento lineare continuo o discontinuo coperta da vegetazione arborea, arbustiva ed erbacea con sviluppo verticale pluristratificato, decorrente lungo canali, fossi, scoline, rogge e altri corsi d'acqua, nonché a margine degli appezzamenti coltivati, in grado di ridurre il carico di inquinanti che giunge ai corpi idrici.

Siepe campestre:

si considera siepe una struttura vegetale plurispecifica ad andamento lineare, con distanze di impianto irregolari, preferibilmente disposta su più file, con sviluppo verticale pluristratificato legato alla compresenza di specie erbacee, arbustive ed arboree, con netta prevalenza delle specie arbustive appartenenti al contesto floristico e vegetale locale.

Filare semplice arborato a specie miste:

si considera una formazione vegetale ad andamento lineare e regolare, generalmente a fila semplice o doppia, composta da una o più specie arboree differenti, governate ad alto fusto e/o a ceduo semplice, comprendente almeno 10 individui ogni 100 metri lineari.

Prati arborati:

si intende un complesso vegetazionale costituito da una prateria piantumata con specie arbustive od arboree che occupano non più di ¼ della superficie complessiva.

Connessione ecologico-ambientale:

Corridoi e varchi ecologici alla scala locale e urbana

si tratta di varchi ecologici/linee di connessione ecologica, che interessano aree libere da insediamenti, e vengono indicati per favorire e permettere la connessione tra le componenti della rete ecologica, e consentire relazioni più significative, sia dal punto di vista ecologico che paesistico, tra ambiti urbanizzati esistenti e quelli di nuova realizzazione.

Nodi della Rete Ecologica comunale

Si tratta essenzialmente di "ponti", luoghi di connessione e riaggiungimento tra segmenti componenti la rete ecologica, varchi e ambiti naturalistici costruiti appositamente per risolvere punti critici e permettere una continuità vegetazionale tra differenti parti di territorio (ad es. divise da una infrastruttura).

Reticolo Idrico Minore:

il reticolo idrico minore è composto rogge e le loro numerose derivazioni che perlopiù, nella parte urbanizzata, scorrono sotterranee. Nei tratti in cui scorrono a cielo aperto è opportuno prevedere, ove necessario, delle

sistemazioni delle sponde affinché si mantengano i connotati di naturalità esistenti e si recuperino i tratti in condizioni di degrado.

L'efficacia paesaggistica del reticolo idrografico minore viene valorizzata attraverso la salvaguardia del binomio acqua-vegetazione; è vietato in questo senso intervenire sulla rete irrigua con alterazioni del tracciato delle acque così come è fatto divieto della eliminazione delle alberature di ripa.

I caratteri di naturalità presenti lungo il reticolo idrografico minore devono essere conservati al meglio, per cui sono ammesse opere idrauliche artificiali solamente qualora sussistano esigenze particolari di carattere tecnico.

Rispetto alla gestione delle canalizzazioni irrigue sono compatibili usi promiscui funzionali all'esercizio del tempo libero.

Verde Urbano:

Il piano individua, anche in ossequio alla L. 10/2013, mediante specifico simbolo le aree esistenti e/o previste per la localizzazione di spazi pubblici e/o di uso pubblico di verde urbano attrezzati a giardino, parco, orti urbani, filari.

Tali aree sono inedificabili, ma è ammessa la possibilità di realizzare:

1. Piccoli impianti sportivi;
2. Piccoli manufatti e strutture per il pubblico svago;
3. Piste ciclopedonali;
4. Aree di parcheggio;
5. Costruzioni di piccole dimensioni necessarie per la migliore fruizione pubblica degli spazi;
6. Interventi di riqualificazione, miglioramento e potenziamento delle alberature, dei filari e delle masse vegetali;

Orti urbani (Vorti)

Sono ambiti destinati ad attività orticole non professionali e sono soggetti a specifici progetti unitari.

Prescrizioni particolari

Sono ammessi manufatti adibiti a deposito degli attrezzi dei prodotti (non alla dimora di animali da cortile) nel qual caso la superficie minima dell'orto deve essere di mq 70 e il capanno deve avere struttura in laterizio, tufo, legname d'opera; tetti a falda in coppi o tegole in laterizio oppure tetti piani coperti di manto vegetale o da piccole pietre di fiume, infissi in legno e con le seguenti caratteristiche:

Sc massima = 6 mq per ogni unità (orto come sopra dimensionato)

Altezza massima = 2,20

Distanza minima dagli edifici = m 20

Le recinzioni dovranno essere realizzate per permettere il passaggio della fauna e microfauna; saranno impiantate recinzioni a maglia larga (circa 20cm) per permettere il passaggio degli animali.

Sono pertanto raccomandate recinzioni naturali, come siepi e simili, continue e senza limitazioni d'altezza oppure palificate in legno di castagno.

Qualora l'Amministrazione ne rilevi il pubblico interesse l'attuazione degli interventi in dette aree potrà essere effettuata anche da soggetti privati subordinatamente a convenzione che garantisca l'uso pubblico delle aree.

Viene altresì identificata come Servizio (V) l'attività di manutenzione e gestione delle varie tipologie di Verde declinate nel presente paragrafo: in tal senso verrà riconosciuto ai soggetti prestatori di tale servizio (agricoltori, associazioni, etc), opportunamente individuati attraverso protocolli ed accordi con l'A.C., un congruo ristoro economico commisurato al reddito agricolo equivalente che potrà essere riconosciuto come standard qualitativo delle trasformazioni territoriali.

Mobilità (M):

Servizi per garantire gli spostamenti nell'area urbana con mezzi privati e pubblici, promuovendo e potenziando la mobilità alternativa e sostenibile e la relativa rete infrastrutturale. I servizi sono inoltre classificati in ordine alla loro appartenenza alla scala locale (di quartiere, di prossimità) o territoriale. In tale categoria sono ricompresi anche gli *"Elementi di mitigazione del traffico"*.

Disposizioni generali

Il Piano dei servizi persegue la tutela, il miglioramento e lo sviluppo della mobilità - in particolare di quella ciclo-pedonale - e il potenziamento del trasporto pubblico.

L'insieme dei servizi della mobilità dovrà concorrere al miglioramento della vivibilità e qualità urbana attraverso la progettazione dei servizi integrati al sistema ambientale.

Le aree per la mobilità comprendono:

- le strade pubbliche e/o di uso pubblico inclusi cigli, scarpate, fossi di guardia e cunette, ecc.;
- i percorsi ciclabili e/o pedonali, i marciapiedi, i sentieri;
- i parcheggi;
- le aiuole e le fasce alberate;
- i piazzali, gli slarghi, ecc..

Tali aree sono destinate all'uso pubblico e sono inedificabili.

I tracciati delle nuove strade sono indicati dal Piano dei servizi.

I tracciati delle strade e dei percorsi previsti dal piano potranno subire modeste variazioni di in sede di progettazione senza che ciò costituisca variante al piano.

Parcheggi (P):

I Servizi per il parcheggio pubblico o di uso pubblico sono funzionali a garantire agli utenti l'accessibilità alle varie destinazioni d'uso distribuite nel territorio.

Essi devono essere realizzati e mantenuti:

1. come ambienti qualificati compatibili con il contesto
2. ornati di verde di mitigazione e di ambientazione e da alberature;
3. con posti auto per disabili non inferiori ad uno ogni 10 posti;
4. con accesso ed uscita verso la rete stradale razionale e compatibile con il sistema della mobilità.

Al fine di garantire l'accessibilità da parte degli utenti alle varie destinazioni d'uso il PdS stabilisce la dotazione minima dei Servizi per il parcheggio e rimanda al progetto la precisazione della loro configurazione ed alla Convenzione le modalità di realizzazione e gestione.

La dotazione stabilita, qualora non realizzabile, può essere monetizzata su scelta dell'Amministrazione.

Per le attività commerciali le Direttive che l'Amministrazione deve approvare ai sensi della legislazione vigente stabiliscono il livello di impatto urbanistico delle varie attività in base all'attrazione di clientela e determinano in via definitiva la dotazione dei Servizi a parcheggio in relazione all'impatto urbanistico.

In aggiunta ai Servizi per il parcheggio pubblico o di uso pubblico gli interventi di ristrutturazione edilizia e urbanistica, ampliamento e nuova costruzione relativi alle destinazioni commerciali, produttive, terziarie, direzionali, socio-assistenziali, ricettive, ecc., devono fornire anche parcheggi pertinenziali per gli addetti, per gli utenti e per la logistica adeguati alle necessità delle attività. Il progetto di intervento deve essere integrato da uno studio dettagliato sui fabbisogni di parcheggi pertinenziali e sulle modalità adottate per non gravare sui parcheggi del quartiere destinati ad altre tipologie di utenti.

P- parcheggi di superficie

I parcheggi a raso possono configurarsi come piazze e come zone di filtro (di attestazione a parchi, giardini, impianti sportivi, insediamenti). La sistemazione di un parcheggio a raso deve essere reversibile a garanzia della flessibilità nella possibilità di utilizzo dell'area, in modi e per funzioni alternative, devono garantire una superficie drenante non inferiore al 15%;

I parcheggi a raso con più di 10 posti devono essere adeguatamente piantumati, di norma in ragione di un albero media grandezza ogni 3 posti auto, in ogni caso in quantità sufficiente a raggiungere i parametri di ombreggiamento stabiliti dall'Allegato Energetico al Regolamento Edilizio vigente.

Le specie arboree da utilizzare dovranno quindi garantire elevata capacità di ombreggiamento nel periodo estivo e con apparato radicale contenuto e profondo.

La pavimentazione deve essere omogenea, con livello diverso dalla quota strada; spazi di sosta e spazi/percorsi pedonali devono essere distinti.

Sono ammesse le attrezzature di servizio compatibili e complementari quali: custodia impianti per la distribuzione di carburante ed eventuali annessi (officine di riparazione e lavaggio) ed esercizi di vicinato per attività funzionali alla viabilità (non superiori a complessivi mq 150), chioschi e servizi igienici per una superficie non superiore a 100 mq e altezza massima di 1 piano fuori terra.

I parcheggi su strada in sede propria devono essere disimpegnati dalla strada in modo da non creare pericolo o disagio al traffico, consentirne la fruibilità in sicurezza e prevedere la messa in opera di filari alberati con l'obiettivo del miglioramento del microclima urbano.

Pst- Parcheggi in struttura

I parcheggi in struttura possono essere realizzati nel sottosuolo o con strutture multipiano, dove espressamente indicato dalle schede del documento di piano e con i parametri urbanistici in esse definiti, a cui si fa integrale rinvio. La realizzazione dei parcheggi di sottosuolo dovrà comunque garantire in parte piantumazioni di media grandezza in superficie; le rampe di accesso ai parcheggi dovranno essere adeguatamente disimpegnate dalla strada tali da non creare pericolo o disagio al traffico veicolare.

Sono ammesse le attrezzature di servizio compatibili e complementari quali: custodia impianti per la distribuzione di carburante ed eventuali annessi (officine di riparazione e lavaggio per una superficie massima di 200 mq) ed esercizi di vicinato per attività funzionali alla viabilità (non superiori a complessivi mq 200), chioschi e servizi igienici (per una superficie massima di 150 mq).

Nell'ambito dei parcheggi pubblici P sono individuati i parcheggi con funzione di interscambio: detti parcheggi sono localizzati alle porte dei nuclei abitati in modo da costituire luoghi con funzione "intermodale", al fine di potenziare l'accessibilità alle reti dei percorsi fruitivi e turistici mediante trasporto pubblico o attraverso la mobilità dolce.

I parcheggi pubblici di maggior rilevanza (eventualmente dettagliati secondo priorità nell'ambito del Piano Urbano della Mobilità) dovranno essere attrezzati con servizi di infomobilità, fermate del trasporto pubblico e dovranno promuovere servizi quali bikesharing, carsharing, carpooling.

TP trasporto pubblico

Fermate attrezzate del trasporto Pubblico (Tpl - InfoP)

Il piano dei servizi prevede la realizzazione di fermate attrezzate per trasporto pubblico su gomma: dette fermate devono garantire una congrua area attrezzata a servizio degli utenti preferibilmente al coperto; in dette aree saranno allocati servizi di infomobilità.

Sono ammesse le attrezzature di servizio compatibili e complementari quali chioschi e servizi igienici, (non superiori a complessivi mq 25).

Rete dei percorsi ciclopedonali

La costruzione del sistema della mobilità dolce intende rafforzare le sequenze di servizi e spazi pubblici

superandone le condizioni di discontinuità e garantendo la loro accessibilità sia a scala locale che a scala territoriale. I percorsi pedonali, ciclabili e ciclo-pedonali devono essere fruibili in sicurezza, adeguatamente illuminati e alberati e dovranno prevedere aree attrezzate per il ristoro a corredo degli stessi.

Per le caratteristiche strutturali e prestazionali dei percorsi pedonali e ciclopedonali si rimanda alla normativa di settore vigente e a quanto specificatamente previsto per la loro realizzazione nelle schede progetto del Piano dei Servizi laddove li ricomprendono.

I percorsi pedonali e/o ciclabili di nuova formazione dovranno avere una larghezza minima di 2,50 m salvo casi particolari ove lo stato dei luoghi non lo consenta.

L'indicazione grafica di percorsi pedonali, ciclabili e ciclo-pedonali riportata sulle tavole di piano individua tracciati indicativi, che saranno definiti esattamente e specificati in sede di progetto esecutivo, rimanendo vincolanti i recapiti delle zone da collegare. Nella realizzazione dei percorsi pubblici e di uso pubblico, dove possibile, si dovrà cercare di ripristinare gli antichi tracciati.

Elementi di mitigazione del traffico (Zone 30- Ztl)

Il piano dei servizi prevede la realizzazione di nuove zone 30 nella costruzione dei nuovi insediamenti al fine di garantirne la vivibilità e prevede l'implementazione delle stesse anche negli ambiti della città consolidata così come indicato nella tavola "PS_01_05_Tavola della mobilità sostenibile" e nell'Allegato PdS "Schede Progetto" delle presenti Norme.

Servizi eco-sistemici (Seco):

Sono servizi eco-sistemici le azioni, materiali o immateriali, che contribuiscono al miglioramento dell'ambiente nelle sue componenti (aria, acqua, suolo, clima, rumore, vegetazione, fauna, energia, ecc.).

Essi sono individuati e programmati dall'Amministrazione Comunale attraverso il "Programma delle Azioni Sostenibili per l'Ambiente" (PASA) che definisce le azioni, le mitigazioni, le compensazioni, attuabili da soggetti pubblici e/o privati, necessarie per migliorare la qualità ambientale e per garantire la sostenibilità degli interventi di trasformazione del territorio.

Detto programma coordina i progetti e le iniziative promosse da soggetti pubblici e/o privati e definisce gli interventi e/o la misura economica minima da corrispondere al Comune a sostegno delle azioni da esso direttamente attuate.

Il "Programma delle Azioni Sostenibili per l'Ambiente" integra il Piano dei Servizi, è approvato dal Consiglio Comunale ed è sempre aggiornabile anche per effetto degli esiti del piano di monitoraggio previsto dalla Valutazione Ambientale Strategica (VAS).

Art. PdS 18

CRITERI PER LA COMPENSAZIONE

Le aree classificate come servizi di progetto espressamente individuata con apposito simbolo nella Tavola "PS01_Servizi Esistenti e Progetto" del Piano dei Servizi, escluse quelle comprese negli Ambiti di Trasformazione individuati dal Documento di Piano e negli ambiti individuati dal Piano delle regole come soggetti a Permesso di Costruire Convenzionato, hanno un diritto edificatorio pari a 0,10 mq di SL per ogni mq di area per la destinazione residenziale o pari a 0,15 mq di SC per ogni mq di area per la destinazione produttiva: tali diritti possono, con le modalità specificate nelle Norme di Attuazione del Piano delle Regole, essere trasferiti nelle zone edificabili individuate dal Documento di piano, all'interno di ambiti di trasformazione.

Le aree di proprietà comunale, ove specificamente individuate, hanno parimenti attribuiti diritti edificatori da trasferire.

Art. 2 Aree per servizi, attrezzature e infrastrutture

1. Le aree e gli edifici di interesse e di uso pubblico sono così classificati:
 - a) Edifici esistenti per i quali è previsto l'utilizzo con destinazione di interesse pubblico.
 - b) Aree per l'istruzione primaria: sono localizzate nel Piano per singoli impianti (comprendenti l'edificio, gli annessi e le zone relative alle attrezzature di pertinenza).
 - c) Aree per le attrezzature di interesse comune (religiose, culturali, sociali, assistenziali, sanitarie, amministrative, per pubblici servizi, ecc.).
 - d) Aree destinate a verde pubblico variamente attrezzate (aree e attrezzature di verde per impianti sportivi, aree pubbliche variamente attrezzate a servizio degli impianti sportivi esistenti, verde pubblico).
 - e) Aree per parcheggi.
 - f) Aree per standards di scala urbana con attrezzature e dotazioni integrate.
2. Negli ambiti sopra indicati sono da osservarsi le seguenti prescrizioni:
 - a) Gli interventi saranno attuati dalla Pubblica Amministrazione o dagli Enti che siano istituzionalmente finalizzati a svolgere attività pubbliche o di interesse pubblico e all'esercizio di tali attrezzature quali Consorzi, Enti, Fondazioni o altre Istituzioni che perseguano finalità di interesse pubblico o, in casi particolari, su richiesta dei proprietari, dai privati in convenzione con l'Amministrazione Pubblica.
 - b) Sugli edifici esistenti per i quali è prevista l'utilizzazione totale o parziale con destinazione ed attrezzatura pubblica sono ammessi gli interventi edilizi di recupero previsti dall'art. 27 della L.R. 12/2005.
3. Le aree per **l'istruzione primaria** fanno riferimento alle attrezzature esistenti.
4. All'interno di tali aree potranno essere ricavati spazi e volumi al servizio della istruzione scolastica od eventuali necessari ampliamenti degli edifici stessi. L'altezza degli edifici non dovrà superare in ogni caso i 3 piani fuori terra.

5. Le aree per le attrezzature di interesse comune, e gli edifici in esse compresi, saranno utilizzate, per le destinazioni di interesse e di uso pubblico sia con intervento diretto e in proprietà della Pubblica Amministrazione o degli Enti che siano istituzionalmente finalizzati all'esercizio di tali attrezzature sia con intervento di privati, in convenzione con l'Amministrazione Comunale.
6. In questo ultimo caso gli interventi ad eccezione di quelli previsti dall'art. 27 della L.R. 12/2005, saranno soggetti ad un Piano Attuativo che preveda l'eventuale realizzazione di nuovi volumi, la sistemazione dei volumi esistenti e la sistemazione delle aree libere e sia corredato da una convenzione con l'Amministrazione Comunale circa i criteri di gestione delle aree e delle attrezzature su di esse esistenti.
7. Gli indici volumetrici ed i rapporti di copertura saranno in funzione delle necessità delle attrezzature da insediare e saranno definiti in sede di Piano Attuativo o, nel caso di intervento diretto della Pubblica Amministrazione o degli Enti richiamati al punto 2 dal progetto esecutivo delle opere, che dovrà comunque essere definito all'interno di uno studio planivolumetrico esteso all'intera area.
8. Le **aree destinate a verde pubblico** variamente attrezzate sono da utilizzarsi, secondo le prescrizioni del Piano dei Servizi, per la realizzazione di spazi di verde, a livello di quartiere o a livello urbano, che saranno opportunamente attrezzati con sistemazione delle superfici scoperte a giardino o parco, o attrezzature sportive, con opportuno studio della viabilità anche pedonale interna.
 - Nel caso delle aree con destinazione sportiva sarà possibile la realizzazione degli edifici a questa destinazione preposti o ad essa connessi con indici di volume e di copertura in funzione delle specifiche necessità.
 - Nelle aree destinate a verde pubblico è possibile anche realizzare piccoli chioschi per il ristoro che potranno essere eventualmente realizzati anche dai privati purché in convenzione con l'Amministrazione Comunale. In tal caso gli indici di edificabilità, fatto salvo quanto previsto al successivo art. 3 sono:

- volume totale	:	mc. 180 (Slp = 60 mq.)
- Sup. cop. max	:	mq. 60
- H max	:	ml. 3,50
 - Le aree di verde pubblico potranno essere sistemate anche con interventi di privati a scomputo degli oneri di urbanizzazione o in convenzione d'uso pubblico.
 - Nelle aree a verde pubblico potranno inoltre essere realizzate sedi di associazioni legalmente costituite e riconosciute su lotti di proprietà o su

spazi di proprietà pubblica dati in diritti di superficie dell'Amministrazione Comunale.

- Gli indici di edificabilità saranno definiti in rapporto a dimostrate esigenze dei soggetti aventi titoli che opereranno previo rilascio di Permesso di Costruire Convenzionato.

9. Le **aree destinate a parcheggio** potranno essere utilizzate solo allo scopo di rendere disponibili spazi per il parcheggio e la sosta dei veicoli; sono ammessi anche i parcheggi in sottosuolo che potranno interessare anche aree di verde pubblico.
10. I parcheggi dovranno essere opportunatamente sistemati a cura e spese dell'Amministrazione Comunale o dei privati che richiedessero la possibilità di effettuare la realizzazione di attrezzature a scampo degli oneri di urbanizzazione come previsto dall'art. 45 della LR 12/2005.
11. I parcheggi in sottosuolo potranno anche essere adibiti all'uso privato previa specifica convenzione con l'Amministrazione Comunale.
12. Le **aree per standards di scala urbana** con attrezzature e dotazioni integrate saranno utilizzate per la realizzazione di vari tipi di standards, all'interno di quelli previsti dal presente articolo. In ogni intervento dovrà comunque essere prevista una quota di verde pubblico e la quantità minima di parcheggi necessaria a soddisfare i fabbisogni per gli insediamenti previsti.
13. Il Piano dei Servizi prevede inoltre **immobili ed aree private di interesse pubblico** a conferma di attrezzature esistenti. Sono ammesse le operazioni di cui all'art. 27 della LR 12/2005 purchè compatibili con eventuali vincoli di carattere architettonico o ambientale.
14. Trattandosi di opere di interesse pubblico, eventuali ampliamenti potranno essere effettuati con le modalità di cui al comma di cui ai commi 5, 6 e 7 del presente articolo. Eventuali modifiche per destinazioni non previste dal presente articolo e aventi rilevanza urbanistica dovranno essere oggetto di variante di Piano dei Servizi
15. Il Piano dei Servizi individua, all'interno delle aree per attrezzature di interesse comune, le **aree per le destinazioni religiose** localizzandole con una simbologia specifica e indicazioni nelle schede dei servizi.

16. All'interno di tali aree potranno intervenire gli Enti e le istituzioni di cui all'art. all'art. 70 della LR 12/2005 per la realizzazione degli edifici e delle attrezzature rispondenti alle finalità degli Enti stessi, secondo quanto previsto dall'art. 71 della medesima legge regionale
17. I parametri edificatori saranno definiti dai singoli progetti in funzione di dimostrate specifiche esigenze derivanti dalle necessità di attuazione delle finalità e delle opere di cui al già citato art. 71 della LR 12/2005
18. Il Piano dei Servizi prevede infine l'ammissibilità di **aree per attrezzature di interesse pubblico di livello sovracomunale e aree per istruzione secondaria**, di interesse sovracomunale. Su tali aree potranno essere effettuati gli interventi di cui all'art. 27 della LR 12/2005 nonché gli interventi di nuova costruzione nei limiti e con le modalità previste dai precedenti commi 5,6,7, e 8 in rapporto alla tipologia degli interventi.